Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 107° — Numero 90

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 13 aprile 1966 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 19 *gennaio* 1966
***registrato** alla Corte dei conti, addì* 25 *febbraio* 1966
***registro** n.* 10 *Esercito, foglio n.* 364

Sono **conferite** le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

PATERNA Giuseppe, nato a Palermo il 3 gennaio 1917, tenente 8° **Reggimento** bersaglieri (ora tenente colonnello f. (b) s.p.e.). — **Comandante** di plotone bersaglieri a difesa di importante **posizione attaccata** da preponderanti forze corazzate e di fanteria **nemiche, incurante** del pericolo e con valorosa azione **personale, animava** la difesa dei suoi centri di fuoco, che resistevano **tenacemente** alla pressione nemica, cooperando così

decisamente alla favorevole azione dell'intero schieramento. Ferito da scheggia di granata al viso, benchè sollecitato dal proprio comandante di battaglione a portarsi al posto di medicazione, rifiutava ogni soccorso per poter restare vicino ai suoi bersaglieri che incitava alla lotta, riuscendo a respingere l'attacco che stava per compromettere lo schieramento del reggimento. — Bir el Gobi, 19 novembre 1941.

SIRACUSA Giovanni, nato a Caserta il 16 agosto 1915, tenente Reggimento lancieri di Milano (ora tenente colonnello cav. s.p.e.). — Comandante di plotone, in situazione particolarmente delicata, di iniziativa si portava rapidamente, col proprio reparto, su una posizione dominante, ricacciando gli elementi avversari che vi erano già giunti. Per parecchie ore respingeva reiterati e violenti attacchi nemici, spostando più volte personalmente le armi automatiche per renderne più efficace il fuoco. Contribuiva così validamente all'esito vittorioso del combattimento in cui era impegnato l'intero reggimento. — Fronte greco-jugoslavo: Osteni - Volgel, aprile 1941.

(2362)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 1965, n. 1699.

Istituzione di ventidue nuovi Istituti tecnici industriali con decorrenza 1° ottobre 1962.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento della istruzione media tecnica;

Visto il regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, che approva il testo unico della legge comunale e provinciale;

Visto il regio decreto 21 settembre 1938, n. 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961, n. 1222, relativo agli orari ed ai programmi di insegnamento degli istituti tecnici;

Vista la legge 22 novembre 1961, n. 1282, sul riordinamento dei servizi di vigilanza contabile e delle carriere del personale non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quelli per l'interno e per il tesoro;

Considerato che dal 1° ottobre 1962 funzionano di fatto i nuovi istituti tecnici industriali sotto elencati;

Ritenuta la necessità di regolarizzare tale situazione di fatto;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1962 sono istituiti i seguenti Istituti tecnici industriali:

PIEMONTE

1) *Asti* - per le industrie metalmeccaniche e l'elettrotecnica;
2) *Vercelli* - per la meccanica;
3) *Cuneo* - per l'elettrotecnica;
4) *Ivrea* (*Torino*) - per la meccanica e l'elettrotecnica.

LOMBARDIA

5) *Lodi* (*Milano*) - per la meccanica e l'elettrotecnica;
6) *Sondrio* - per la meccanica;
7) *Pavia* - per la meccanica e l'elettrotecnica.

VENETO

8) *Bassano del Grappa* (*Vicenza*) - per la meccanica e l'elettrotecnica;
9) *Conegliano* (*Treviso*) - per la meccanica e l'elettrotecnica.

FRIULI-VENEZIA GIULIA:

10) *Pordenone* (*Udine*) - per le industrie metalmeccaniche e la chimica industriale.

TOSCANA

11) *Piombino* (*Livorno*) - per la meccanica;
12) *Carrara* (*Massa Carrara*) - per la chimica industriale.

MARCHE

13) *San Severino Marche* (*Macerata*) - per la meccanica e l'elettrotecnica.

LAZIO

14) *Frosinone* - per la meccanica;
15) *Latina* - per la meccanica;
16) *Viterbo* - per la meccanica e l'elettrotecnica.

CAMPANIA

17) *Pomigliano d'Arco* (*Napoli*) - per la meccanica;
18) *Scafati* (*Salerno*) - per la meccanica e l'elettrotecnica.

CALABRIA

19) *Fuscaldo* (*Cosenza*) - per la meccanica.

SICILIA

20) *Mazara del Vallo* (*Trapani*) - per la meccanica.
21) *Giarre* (*Catania*) - per la meccanica e l'elettrotecnica;
22) *Catania* - per le industrie metalmeccaniche e la chimica industriale.

Art. 2.

I posti di ruolo e quelli da conferirsi per incarico presso gli Istituti di cui all'art. 1 sono indicati nelle tabelle *A*, *B*, *C*, *D*, *E* ed *F* annesse al presente decreto, firmate, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Art. 3.

I contributi annui a carico dello Stato per il mantenimento degli Istituti suddetti sono stabiliti nella misura indicata nella tabella *G*, annessa al presente decreto, firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

La spesa derivante dall'applicazione del presente decreto graverà sul capitolo 116 per l'esercizio finanziario 1962-63 e sul capitolo corrispondente degli esercizi finanziari successivi del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1965

SARAGAT

GUI — TAVIANI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1966
Atti del Governo, registro n. 202, foglio n. 71. — VILLA

TABELLA A

Tabella organica degli Istituti tecnici industriali statali a indirizzi specializzati per la meccanica e l'elettrotecnica di Ivrea, Lodi, Pavia, Bassano del Grappa, Conegliano, San Severino Marche, Viterbo, Scafati, Giarre.

Numero dei corsi 2: { n. 1 per la meccanica; n. 1 per l'elettrotecnica }

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I - *Personale direttivo ed insegnante*			
Preside con insegnamento	1	—	il Preside ha l'obbligo di insegnare in una cattedra di materie tecniche
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	2	—	ciascuno nelle classi I e II di un corso
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	2	—	ciascuno nelle classi III, IV e V di un corso
Matematica	2	—	ciascuno nelle classi di un corso
Fisica e laboratorio	1	—	nelle classi I e II di un corso e, alternativamente, nella I o nella II classe dell'altro corso
Fisica e laboratorio	—	1	—
Chimica e laboratorio - Chimica	1	—	nelle classi dei due corsi
Scienze naturali - Geografia	—	1	—
Disegno	1	—	nelle classi I e II di un corso e, alternativamente, nella I o nella II classe dell'altro corso
Disegno	—	1	—
Lingua straniera	—	1	—
Complementi tecnici di lingua straniera	—	1	—
Elementi di diritto e di economia	—	1	—
Disegno di costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione	1	—	nelle classi del corso per la meccanica
Meccanica applicata alle macchine - Meccanica e macchine a fluido	1	—	nelle classi del corso per la meccanica e per la elettrotecnica
Macchine a fluido e laboratorio	—	1	—
Tecnologia meccanica e laboratorio	1	—	nelle classi del corso per la meccanica
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	1	—	nelle classi III e IV del corso per l'elettrotecnica
Elettrotecnica - Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	1	—	nella classe V del corso per l'elettrotecnica e nella classe IV del corso per la meccanica
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	1	—	nella IV e V classe del corso per l'elettrotecnica
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	—	1	—
Religione	—	1	—
II - *Personale insegnante tecnico-pratico*			
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di fisica	1	—	—
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di chimica	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di misure elettriche	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di macchine a fluido	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di tecnologia meccanica	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per l'aggiustaggio	—	1	—

segue TABELLA A

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Insegnante tecnico-pratico per le macchine utensili	1	—	—
Insegnante tecnico-pratico per l'officina lettromeccanica e di impianti elettrici	—	1	—
III - *Personale amministrativo*			
Segretario-ragioniere-economo	1	—	—
Applicati	4	—	—
Magazziniere	1	—	—
IV - *Personale ausiliario*			
Bidelli	7	—	—
Aiutanti tecnici	3	—	—

Gli insegnanti di ruolo sono tenuti a completare l'orario fino a 18 ore settimanali.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

TABELLA B

Tabella organica dell'Istituto tecnico industriale statale a indirizzi specializzati per l'elettrotecnica e le industrie metalmeccaniche di Asti

Numero dei corsi 2: n. 1 per l'elettrotecnica; n. 1 per le industrie metalmeccaniche

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I - *Personale direttivo ed insegnante*			
Preside con insegnamento	1	—	il Preside ha l'obbligo di insegnare in una cattedra di materie tecniche
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	2	—	ciascuno nella I e II classe di un corso
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	2	—	ciascuno nella III, IV e V classe di un corso
Matematica	2	—	ciascuno nelle classi I, II, III e IV di un corso
Fisica e laboratorio	1	—	nelle classi I e II di un corso e, alternativamente, nella I o nella II classe dell'altro corso
Fisica e laboratorio	—	1	—
Scienze naturali - Geografia	—	1	—
Chimica - Chimica e laboratorio	1	—	nelle classi dei due corsi
Disegno	1	—	nelle classi I e II di un corso e, alternativamente, nella I o nella II classe dell'altro corso
Disegno	—	1	—
Lingua straniera	—	1	—
Complementi tecnici di lingua straniera	—	1	—
Elementi di diritto e di economia	—	1	—
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	1	—	nelle classi III e IV del corso per l'elettrotecnica

segue TABELLA B

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Elettrotecnica - Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	1	—	nella classe V del corso per l'elettrotecnica e nella classe IV del corso per le industrie metalmeccaniche
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	1	—	nelle classi IV e V del corso per l'elettrotecnica
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	—	1	—
Meccanica e macchine a fluido	1	—	nelle classi dei due corsi
Tecnologia meccanica e laboratorio	1	—	nelle classi IV e V del corso per le industrie metalmeccaniche
Tecnologia meccanica e laboratorio	—	1	—
Studi di fabbricazione e disegno	1	—	nelle classi del corso per le industrie metalmeccaniche
II - *Personale insegnante tecnico-pratico*			
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di fisica	1	—	—
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di chimica	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di misure elettriche	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di tecnologia meccanica	1	—	—
Insegnante tecnico-pratico per l'aggiustaggio	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per la saldatura	—	1	—

segue TABELLA B

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Insegnante tecnico-pratico per le macchine utensili	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per l'officina elettromeccanica e di impianti elettrici	—	1	—
III - *Personale amministrativo*			
Segretario-ragioniere-economo	1	—	—
Applicati	4	—	—
Magazziniere	1	—	—
IV - *Personale ausiliario*			
Bidelli	7	—	—
Aiutanti tecnici	3	—	—

Gli insegnanti di ruolo sono tenuti a completare l'orario fino a 18 ore settimanali.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

TABELLA C

Tabella organica degli Istituti tecnici industriali statali a indirizzi specializzati per le industrie metalmeccaniche e la chimica industriale di Pordenone e Catania (II Istituto).

Numero dei corsi 2: { n. 1 per le industrie metalmeccaniche; n. 1 per la chimica industriale

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I - Personale direttivo ed insegnante			
Preside con insegnamento	1	—	il Preside ha l'obbligo di insegnare in una cattedra di materie tecniche
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	2	—	ciascuno nella I e II classe di un corso
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	2	—	ciascuno nella III, IV e V classe di un corso
Matematica	2	—	ciascuno nelle classi di un corso
Fisica e laboratorio	1	—	nelle classi di un corso e, alternativamente, nella I o nella II classe dell'altro corso
Fisica e laboratorio	—	1	—
Scienze naturali - Geografia	—	1	—
Chimica e laboratorio	—	1	—
Disegno	1	—	nelle classi di un corso e, alternativamente, nella I o nella II classe dell'altro corso
Disegno	—	1	—
Lingua straniera	—	1	—
Complementi tecnici di lingua straniera	—	1	—
Elementi di diritto e di economia	—	1	—
Complementi di fisica e laboratorio	—	1	—
Chimica e laboratorio	1	—	nelle classi III e IV del corso per la chimica industriale e nella classe III del corso per le industrie metalmeccaniche

segue TABELLA C

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Impianti chimici e disegno - Macchine	—	1	—
Elettrotecnica - Elettrotecnica e laboratorio	—	1	—
Complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio - Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	1	—	nella classe III del corso per la chimica industriale
Complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio - Analisi chimica generale e tecnica	1	—	complementi di chimica ecc. nelle classi IV e V del corso per la chimica industriale; analisi chimica ecc. nella IV classe dello stesso corso
Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	1	—	nella classe V del corso per la chimica industriale
Chimica industriale	—	1	—
Tecnologia meccanica e laboratorio	1	—	nella IV e V classe del corso per le industrie metalmeccaniche
Tecnologia meccanica e laboratorio	—	1	—
Studi di fabbricazione e disegno	1	—	nelle classi del corso per le industrie metalmeccaniche
Meccanica e macchine a fluido	—	1	—
Religione	—	1	—
II - Personale insegnante tecnico-pratico			
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di fisica	1	—	—
Insegnanti tecnico-pratici per i laboratori di chimica, complementi di chimica ed elettrochimica, analisi chimica generale e tecnica	3	—	—

segue TABELLA C

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di tecnologia meccanica	1	—	—
Insegnante tecnico-pratico per l'aggiustaggio	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per le macchine utensili	—	1	—
III - Personale amministrativo			
Segretario-ragioniere-economo	1	—	—
Applicati	4	—	—
Magazziniere	1	—	—
IV - Personale ausiliario			
Bidelli	7	—	—
Aiutanti tecnici	3	—	—

Gli insegnanti di ruolo sono tenuti a completare l'orario fino a 18 ore settimanali.

Visto, d'ordine del Presidente **della Repubblica**

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

TABELLA D

Tabella organica degli Istituti tecnici industriali statali a indirizzo specializzato per la meccanica di Frosinone, Fuscaldo, Latina, Mazara, Piombino, Pomigliano d'Arco, Sondrio, Vercelli.

Numero dei corsi: 1 per la meccanica

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I - Personale direttivo ed insegnante			
Preside con insegnamento	1	—	il Preside ha l'obbligo di insegnare in una cattedra di materie tecniche
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	1	—	nella I e nella II classe del corso
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	1	—	nella III, IV e V classe del corso
Matematica	1	—	nella I, II, III e IV classe del corso
Fisica e laboratorio	—	1	—
Chimica e laboratorio	—	1	—
Disegno di costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione	1	—	nella III, IV e V classe del corso
Meccanica applicata alle macchine - Macchine a fluido e laboratorio	1	—	nella III, IV e V classe del corso
Tecnologia meccanica e laboratorio	1	—	nella III, IV e V classe del corso
Elettrotecnica	—	1	—
Disegno	—	1	—
Scienze naturali - Geografia	—	1	—
Lingua straniera	—	1	—
Complementi tecnici di lingua straniera	—	1	—
Elementi di diritto e di economia	—	1	—
Religione	—	1	—

segue TABELLA *D*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
II - *Personale insegnante tecnico-pratico*			
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio tecnologico	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di macchine a fluido	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di fisica	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di chimica	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per l'aggiustaggio	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per le macchine utensili	1	—	—
III - *Personale amministrativo*			
Segretario-ragioniere-economo	1	—	—
Applicati	2	—	—
Magazziniere	1	—	—
IV - *Personale ausiliario*			
Bidelli	3	—	—
Aiutanti tecnici	3	—	—

Gli insegnanti di ruolo sono tenuti a completare l'orario fino a 18 ore settimanali

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

TABELLA *E*

Tabella organica dell'Istituto tecnico industriale statale a indirizzo specializzato per la chimica industriale di Carrara

Numero dei corsi: 1 per la chimica industriale

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I - *Personale direttivo ed insegnante*			
Preside con insegnamento	1	—	il preside ha l'obbligo di insegnare in una cattedra di materie tecniche
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	1	—	nella I e nella II classe del corso
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	1	—	nella III, IV e V classe del corso
Matematica	1	—	nella I, II, III e IV classe del corso
Fisica e laboratorio	—	1	—
Complementi di fisica e laboratorio	—	1	—
Chimica e laboratorio	1	—	nelle classi II, III e IV del corso
Complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio - Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	1	—	nella classe III del corso
Complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio - Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	1	—	complementi di chimica ecc. nella IV e V classe del corso; analisi chimica ecc. nella IV classe dello stesso corso
Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	1	—	nella V classe del corso
Chimica industriale	—	1	—
Elettrotecnica e laboratorio	—	1	—
Macchine - Impianti chimici e disegno	—	1	—
Scienze naturali - Geografia	—	1	—
Disegno	—	1	—

segue TABELLA *E*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Lingua straniera	—	1	—
Complementi tecnici di lingua straniera	—	1	—
Elementi di diritto e di economia	—	1	—
Religione	—	1	—
II - Personale insegnante tecnico-pratico			
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di fisica e di complementi di fisica	—	1	—
Insegnanti tecnico-pratici per i laboratori di chimica, complementi di chimica ed elettrochimica, analisi chimica generale e tecnica	2	1	—
III - Personale amministrativo			
Segretario-ragioniere-economo	1	—	-
Applicati	2	—	-
Magazziniere	1	—	—
IV - Personale ausiliario			
Bidelli	3	—	-
Aiutanti tecnici	1	—	—

Gli insegnanti di ruolo sono tenuti a completare l'orario fino a 18 ore settimanali

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

TABELLA *F*

Tabella organica dell'Istituto tecnico industriale statale a indirizzo specializzato per l'elettrotecnica di Cuneo

Numero dei corsi: 1 per l'elettrotecnica

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
I - Personale direttivo ed insegnante			
Preside con insegnamento	1	—	il Preside ha l'obbligo di insegnare in una cattedra di materie tecniche
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	1	—	nella I e II classe del corso
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	1	—	nella III, IV e V classe del corso
Scienze naturali - Geografia	—	1	—
Matematica	1	—	nella I, II, III e IV classe del corso
Lingua straniera	—	1	—
Complementi tecnici di lingua straniera	—	1	—
Fisica e laboratorio	—	1	—
Disegno	—	1	—
Chimica - Chimica e laboratorio	—	1	—
Meccanica e macchine a fluido	—	1	—
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	1	—	nelle classi III e IV del corso
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	—	1	—
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	1	—	nelle classi IV e V del corso
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno	—	1	—
Elementi di diritto e di economia	—	1	—
Religione	—	1	—

segue TABELLA F

Denominazione delle cattedre o dei posti	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidarsi per incarico	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
II - *Personale insegnante tecnico-pratico*			
Insegnante tecnico-pratico per l'aggiustaggio	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per l'officina elettromeccanica e di impianti elettrici	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di chimica	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di fisica	—	1	—
Insegnante tecnico-pratico per il laboratorio di misure elettriche	—	1	—
III - *Personale amministrativo*			
Segretario-ragioniere-economo	1	—	—
Applicati	2	—	—
Magazziniere	1	—	—
IV - *Personale ausiliario*			
Bidelli	3	—	—
Aiutanti tecnici	2	—	—

Gli insegnanti di ruolo sono tenuti a completare l'orario fino a 18 ore settimanali.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

TABELLA G

Prospetto dei contributi per il funzionamento degli Istituti tecnici industriali istituiti a decorrere dal 1° ottobre 1962

ISTITUTI	Contributo annuo dello Stato
Istituto tecnico industriale per le industrie metalmeccaniche e per l'elettrotecnica di Asti	L. 99.450.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica di Vercelli	» 49.430.000
Istituto tecnico industriale per l'elettrotecnica di Cuneo	» 51.140.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica e per l'elettrotecnica di Ivrea	» 99.950.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica e per l'elettrotecnica di Lodi	» 99.950.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica di Sondrio	» 49.430.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica e per l'elettrotecnica di Pavia	» 99.950.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica e per l'elettrotecnica di Bassano del Grappa	» 99.950.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica e per l'elettrotecnica di Conegliano	» 99.950.000
Istituto tecnico industriale per le industrie metalmeccaniche e per la chimica industriale di Pordenone	» 104.350.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica di Piombino	» 49.430.000
Istituto tecnico industriale per la chimica industriale di Carrara	» 56.460.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica e per l'elettrotecnica di San Severino Marche	» 99.950.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica di Frosinone	» 49.430.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica di Latina	» 49.430.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica e per l'elettrotecnica di Viterbo	» 99.950.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica di Pomigliano d'Arco	» 49.430.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica e per l'elettrotecnica di Scafati	» 99.950.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica di Fuscaldo	» 49.430.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica di Mazara del Vallo	» 49.430.000
Istituto tecnico industriale per la meccanica e per l'elettrotecnica di Giarre	» 99.950.000
Istituto tecnico industriale per le industrie metalmeccaniche e per la chimica industriale di Catania	» 104.350.000

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1966, n. **164**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2169 e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 20. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Economia e commercio è aggiunto quello di « Tecnologia dei cicli produttivi ».

Art. 24. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Lingue e letterature straniere è aggiunto quello di « Filologia slava ».

Art. 27. — Agli insegnamenti complementari del corso di diploma in Statistica è aggiunto quello di:

4) « Antropologia ».

Art. 62. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Materie letterarie sono aggiunti quelli di « Filosofia e Storia della letteratura per l'infanzia ».

Art. 78. — Agli Istituti annessi alla Facoltà di magistero è aggiunto il seguente: « Istituto di letteratura e filologia moderna ».

Art. 86, relativo alle modalità degli esami di laurea in Scienze naturali, il quarto comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« L'insegnamento biennale di Zoologia comprende tanto la parte generale quanto quella sistematica.

L'insegnamento biennale di Botanica importa un esame alla fine di ogni anno: il primo sulla parte generale, il secondo sulla parte sistematica ».

Art. 88, relativo alle modalità degli esami di laurea in Scienze biologiche, il quarto comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« L'insegnamento biennale di Zoologia comprende tanto la parte generale quanto quella sistematica.

L'insegnamento biennale di Botanica importa un esame alla fine di ogni anno: il primo sulla parte generale, il secondo sulla parte sistematica ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1966

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *marzo* 1966
Atti del Governo, registro n. 202, *foglio n.* 94. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° marzo 1966, n. **165**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2284, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2788 e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 36, relativo alla Scuola di specializzazione in Psicologia, in Pedagogia, in Psicopedagogia è modificato nel senso che nell'elenco delle materie fondamentali l'insegnamento di « Storia delle istituzioni scolastiche » è soppresso e sostituito con quello di « Sociologia dell'educazione ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1966

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *marzo* 1966
Atti del Governo, registro n. 202, *foglio n.* 94. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° marzo 1966, n. **166**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1962, n. 1540 e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 39. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Lettere è aggiunto quello di:

58) Filologia umanistica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1966

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1966
Atti del Governo, registro n. 202, foglio n. 93. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1966, n. **167**.

Modificazioni allo statuto della Cassa di previdenza per gli agenti delle librerie di stazione « Angelo e Giovanni Marco », con sede in Milano.

N. 167. Decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, sono approvate le modifiche agli articoli 1, 2, 5, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 27, 28, 29, 30 e 31 dello statuto della Cassa di previdenza per gli agenti delle librerie di stazione « Angelo e Giovanni Marco », con sede in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1966
Atti del Governo, registro n. 202, foglio n. 112. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° marzo 1966, n. **168**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di Santa Maria Vergine del Carmine, del comune di Orsara di Puglia (Foggia).

N. 168. Decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Troia in data 12 settembre 1955, integrato con tre dichiarazioni del 25 giugno 1958, relativo alla erezione della Parrocchia di Santa Maria Vergine del Carmine in frazione Giardinetto del comune di Orsara di Puglia (Foggia).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1966
Atti del Governo, registro n. 202, foglio n. 115. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1966, n. **169**.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa di Procura, con sede in Roma, della Congregazione delle Suore Oblate dell'Assunzione Religiose Missionarie.

N. 169. Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa di Procura, con sede in Roma, della Congregazione delle Suore Oblate dell'Assunzione Religiose Missionarie.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1966
Atti del Governo, registro n. 202, foglio n. 114. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1966, n. **170**.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'opera di religione, denominata « Sant'Omobono », con sede in Cremona.

N. 170. Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'opera di religione, denominata « Sant'Omobono », con sede in Cremona, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1966
Atti del Governo, registro n. 202, foglio n. 113. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 dicembre 1965.

Approvazione del quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche in provincia di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti il regio decreto 1° maggio 1913; il regio decreto 3 dicembre 1922; i decreti presidenziali 12 settembre 1953, n. 4287 e 4 agosto 1965, n. 2496, con i quali sono stati rispettivamente approvati l'elenco principale nonchè il primo, il secondo e il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Firenze;

Visto lo schema del quarto elenco suppletivo della provincia di Firenze;

Visto il decreto ministeriale 9 ottobre 1964, n. 3503, col quale veniva disposta la pubblicazione di detto schema di elenco suppletivo;

Visti gli atti della istruttoria, esperita a norma di legge, durante la quale non vennero prodotte opposizioni nè reclami;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici reso con voto n. 1046 del 22 luglio 1965;

Visti il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775; le relative norme regolamentari e le successive disposizioni;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvato il quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche in territorio della provincia di Firenze, giusto l'unito esemplare vistato dal Ministro proponente che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1965

SARAGAT

MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1966
Registro n. 5 Lavori pubblici, foglio n. 326

Quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche in territorio della provincia di Firenze

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE e ubicazione	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
103 ter	Torrente Ficarello	Iolo o Bardena	Prato	Dallo sbocco alla strada Maliseti Montemurlo
		Acque sotterranee		
53	Pozzi Lenzi Industrie Tessili (N. 4)	Gabolana	Vaiano	Per la quantità totale che viene portata in superficie
54	Pozzo Biagioli Modesto	Grignano	Prato	Id.
55	Pozzo Giannini Silvio	Via Di Gello	Id.	Id.

Visto, come da decreto del Presidente della Repubblica in data 28 dicembre 1965, n. 3163.

Il Ministro: MANCINI

(2649)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1966.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa elettrica del comune di Padria (Sassari).

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Vista la domanda in data 13 gennaio 1965 con la quale il comune di Padria (Sassari) ha richiesto la concessione dell'esercizio di attività elettriche;

Considerato che detta domanda è irricevibile perchè prodotta oltre il termine stabilito dall'art. 4, n. 5, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Ritenuto che l'impresa elettrica appartenente al comune di Padria (Sassari) rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività elettriche esercitate dalla impresa del comune di Padria (Sassari).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto

di Sassari con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Sassari o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

Art. 4.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 5.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Roma, addì 22 marzo 1966

Il Ministro: ANDREOTTI

(2932)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1966.

Conferma in carica dei vice presidenti dell'Ente autonomo « Fiera Campionaria Internazionale di Milano ».

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito in legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle mostre, fiere ed esposizioni;

Visti il regio decreto 1° luglio 1922, n. 919, con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Ente autonomo « Fiera Campionaria Internazionale di Milano », ed il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1954, n. 86, che ne ha approvato il vigente statuto;

Visto il proprio decreto 3 aprile 1962, riguardante la conferma, per un triennio, dei vice presidenti dottor Giuseppe Eugenio Luraghi e avv. Dionigi Pavesi;

Ritenuto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 5 del predetto statuto, al rinnovo della nomina dei vice presidenti, per il nuovo triennio;

Sentito il presidente dell'Ente;

Decreta:

I signori dott. Giuseppe Eugenio Luraghi ed avv. Dionigi Pavesi sono confermati nella carica di vice presidente dell'Ente autonomo « Fiera Campionaria Internazionale di Milano ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 marzo 1966

Il Ministro: ANDREOTTI

(3245)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1966.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Pesaro.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto il decreto ministeriale 17 giugno 1960, n. 22411, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Pesaro e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nell'elenco allegato come parte integrante del decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) è compreso al n. 41: la « Strada dei Graticcioli » da Sant'Angelo in Vado alla Pieve dei Graticcioli, fino allo incontro con la strada Apecchiese, presso Apecchio di km. 17 + 000 che non è stata classificata provinciale;

Vista la nota 29 dicembre 1965, n. 8331 dell'Amministrazione provinciale anzidetta;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126, e 16 settembre 1960, n. 1014, è classificata provinciale la « Strada dei Graticcioli »: da Sant'Angelo in Vado alla Pieve dei Graticcioli fino allo incontro con la strada Apecchiese presso Apecchio, di km. 17 + 000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 marzo 1966

Il Ministro: MANCINI

(2907)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1966.

Approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società Assicuratrice Industriale, con sede in Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società Assicuratrice Industriale, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società Assicuratrice Industriale, con sede in Torino:

Tariffa 19, relativa all'assicurazione temporanea, a premio unico, di un capitale decrescente mensilmente pagabile alla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga durante il periodo di durata contrattuale;

Tariffa 19/i, relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte o d'invalidità, a premio unico, di un capitale pagabile alla morte o al riconoscimento dell'invalidità qualora l'una o l'altra si verifichino entro il periodo di durata contrattuale.

Roma, addì 25 marzo 1966

Il Ministro: ANDREOTTI

(3088)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1966.

Approvazione di una modifica delle condizioni generali di polizza per le assicurazioni sulla vita, presentata dalla « Compagnia di Assicurazione Italiana », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della « Compagnia di Assicurazione Italiana », con sede in Roma, intesa ad ottenere la approvazione di una modifica delle condizioni generali di polizza attualmente in vigore;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo debitamente autenticato, una modifica delle condizioni generali di polizza per le assicurazioni sulla vita, approvate con decreto ministeriale 8 maggio 1965, presentata dalla « Compagnia di Assicurazione Italiana », con sede in Roma.

Roma, addì 25 marzo 1966

Il Ministro: ANDREOTTI

(3087)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1966.

Composizione della Deputazione della Borsa merci di Bologna per l'anno 1966.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti la legge 20 marzo 1913, n. 272, relativa all'ordinamento delle Borse di commercio ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1951, col quale è stata ricostituita la Borsa merci di Bologna;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Bologna;

Decreta:

La Deputazione della Borsa merci di Bologna per l'anno 1966 è composta come appresso:

Membri effettivi:

1) Zanarotti dott. Plinio;
2) Santi dott. Mario;
3) Calzoni dott. Augusto;
4) Campiverdi dott. Dante;
5) Adani dott. Giorgio;
6) Poggioli Umberto;
7) Ponti cav. Spero.

Membri supplenti:

1) Brini dott. Rino;
2) Lodi Amilcare;
3) Zanetti Arturo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 marzo 1966

Il Ministro: ANDREOTTI

(3185)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1966.

Sostituzione di un membro del Consiglio generale dell'Ente autonomo « Fiera del Mediterraneo - Campionaria in Palermo ».

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 22 marzo 1954, n. 618 — col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Fiera del Mediterraneo - Campionaria in Palermo », e ne è stato approvato lo statuto — 28 febbraio 1957, n. 479, 23 dicembre 1958, n. 1271, 1° novembre 1960, n. 1615 e 12 febbraio 1962, n. 123, con i quali lo statuto stesso è stato sostituito e modificato;

Visto il proprio decreto 3 marzo 1965, concernente la nomina, per un triennio, del Consiglio generale dell'Ente;

Vista la lettera n. 1606 del 3 marzo 1966, con la quale il Ministero del turismo e dello spettacolo ha designato, quale proprio rappresentante, nel predetto Consiglio generale, il dott. Argante Bossa, in sostituzione del dott. Armando De Fidio;

Decreta:

Il dott. Argante Bossa è nominato membro del Consiglio generale dell'Ente autonomo « Fiera del Mediterraneo - Campionaria in Palermo », in rappresentanza del Ministero del turismo e dello spettacolo, in sostituzione del dott. Armando De Fidio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 marzo 1966

Il Ministro: ANDREOTTI

(3186)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Determinazione per la Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi degli atti vincolati, istruttori e di mera esecuzione, di comunicazione e di certificazione di competenza, rispettivamente, del direttore generale, dei direttori di sezione o qualifiche equiparate, dei consiglieri o qualifiche equiparate.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto di pari data, con il quale si è provveduto a delegare al direttore generale, ai direttori di divisione ed ai capi degli Ispettorati della Direzione generale di servizi antincendi alcune attribuzioni nelle materie di competenza della predetta Direzione generale;

Visti gli articoli 155, da 158 a 160 e 195 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Determina:

Per la Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi, gli atti vincolati di competenza del direttore generale; gli atti di mera esecuzione ed istruttori di competenza dei direttori di sezione e qualifiche equiparate; le comunicazioni e le certificazioni di competenza dei consiglieri e qualifiche direttive equiparate, ai sensi rispettivamente degli articoli 155, 158 e 159 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

I. — *Per tutti i servizi:*

A) *Atti vincolati di competenza del direttore generale:*

determinazioni negative, per difetto di presupposti obiettivi non valutabili discrezionalmente;

provvedimenti non discrezionali di esecuzione di decisioni giurisdizionali o amministrative o di sentenze passate in giudicato;

atti interruttivi della prescrizione di diritti spettanti alla Amministrazione nell'ambito dei servizi di competenza.

B) *Atti istruttori e di mera esecuzione:*

a) *di competenza dei direttori di sezione:*

richiesta di pareri relativi a pratiche, ivi comprese le transazioni, di competenza dei rispettivi uffici, esclusi quelli al Consiglio di Stato;

richieste, per i rendiconti di spese prodotti dai funzionari delegati, della documentazione giustificativa;

solleciti, quando non contengano apprezzamenti, richiami, rilievi o istruzioni particolari;

trasmissione ad altri uffici di atti o notizie per il seguito di competenza;

trasmissione degli atti dei rispettivi uffici alla Ragioneria centrale ed alla Corte dei conti nei casi previsti;

b) *di competenza dei direttori di ragioneria di 2ª classe:*

provvedimenti istruttori relativi alle pratiche di competenza dei servizi di ragioneria della divisione;

adempimenti istruttori relativi alla liquidazione di spese afferenti ai capitoli amministrati dalla divisione;

richieste, per i rendiconti di spese prodotti dai funzionari delegati, della documentazione giustificativa;

trasmissione degli atti dei rispettivi uffici alla Ragioneria centrale ed alla Corte dei conti nei casi previsti.

C) *Comunicazioni e certificazioni:*

a) *di competenza dei consiglieri:*

rilascio di copie conformi di atti e documenti depositati nei fascicoli di ufficio, con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 15 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

comunicazione agli interessati della avvenuta emissione dei mandati di pagamento;

ogni altra comunicazione o certificazione agli interessati dei provvedimenti adottati dall'Ufficio cui sono addetti;

adempimenti istruttori relativi alle pratiche che siano state loro affidate dai superiori.

b) *di competenza del vice direttore di ragioneria:*

rilascio di copie conformi di atti e documenti depositati nei fascicoli di ufficio, con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 15 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

comunicazioni agli interessati dei provvedimenti concernenti il trattamento economico del personale;

comunicazioni agli interessati della avvenuta emissione dei mandati di pagamento;

ogni altra comunicazione o certificazione agli interessati dei provvedimenti adottati dall'ufficio cui sono addetti;

adempimenti istruttori relativi alle pratiche che siano state loro affidate dai superiori.

II. — *Per i sotto indicati servizi:*

DIVISIONE AFFARI GENERALI

A) *Atti istruttori e di mera esecuzione di competenza dei direttori di sezione o dei funzionari direttivi di ragioneria con qualifica corrispondente:*

richiesta di dati, notizie e documenti, nonchè di notificazione delle decisioni, sia per i ricorsi giurisdizionali ed amministrativi sia per le vertenze davanti agli Organi giudiziari;

richiesta di dati, notizie e documenti per la trattazione degli affari relativi al risarcimento danni causati da incidenti automobilistici;

trasmissione alla divisione personale degli atti relativi al personale dipendente coinvolto in incidenti automobilistici, per i provvedimenti di competenza sotto il profilo disciplinare e di responsabilità patrimoniale;

adempimenti istruttori e di esecuzione relativi:

a) alla stipula di rapporti assicurativi sia per gli automezzi e natanti sia per gli elicotteri dei vigili del fuoco;

b) alla determinazione del numero, delle sedi e delle circoscrizioni territoriali dei distaccamenti e dei posti di vigilanza dei vigili del fuoco;

c) all'espletamento degli incarichi per l'assistenza religiosa e morale e per l'assistenza sanitaria;

d) in tema di ordinamento ed affari generali delle Scuole centrali antincendi e del Centro studi ed esperienze;

e) in ordine alla partecipazione di rappresentanti del Corpo nazionale vigili del fuoco a congressi e convegni nonchè a manifestazioni sportive;

f) in tema di coordinamento e vigilanza sulle attività sportive ed in ordine alla provvista di impianti sportivi e relative attrezzature sia presso le Scuole centrali antincendi che presso i Comandi dei vigili del fuoco;

g) allo svolgimento delle attività assistenziali poste in essere sia dalla Direzione generale che dall'Opera nazionale di assistenza per i figli dei vigili del fuoco;

h) alla raccolta e trasmissione di notizie per i servizi di documentazione;

trasmissione agli altri uffici centrali e periferici dei servizi antincendi dei provvedimenti relativi ai fermi amministrativi per il seguito di competenza.

B) *Comunicazioni e certificazioni di competenza dei consiglieri o dei funzionari direttivi di ragioneria con qualifica corrispondente:*

comunicazioni agli interessati dei provvedimenti concernenti l'affidamento e la cessazione degli incarichi;

comunicazione di notizie e delle decisioni, in relazione sia ai ricorsi giurisdizionali ed amministrativi sia alle vertenze davanti agli organi giudiziari;

comunicazioni ai Comandi dei vigili del fuoco circa l'erogazione di spese per l'assistenza religiosa e morale e per l'educazione fisica e l'attività sportiva.

DIVISIONE PERSONALE

A) *Atti vincolati di competenza del direttore generale:*

provvedimenti di esclusione dagli esami e dai concorsi di promozione per mancanza negli aspiranti di requisiti obiettivi non valutabili discrezionalmente ed in conformità del parere del Consiglio di amministrazione, per quei concorsi ed esami, per l'ammissione ai quali sia richiesto il parere favorevole del Consiglio di amministrazione;

provvedimenti di diniego di assunzione per chiamata diretta di invalidi e categorie assimilate per mancanza di posti o di requisiti obiettivi negli interessati;

richieste per acquisto e coniazione medaglie ed altri materiali occorrenti per la consegna delle ricompense ai decorati al valore pompieristico;

concessione di congedo straordinario quando questo competa di diritto;

dichiarazione della cessazione dal rapporto d'impiego, ai sensi dell'art. 65, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

collocamenti in aspettativa per servizio militare o per mandato parlamentare;
collocamenti a riposo degli impiegati in disponibilità, allorchè ricorrano le condizioni previste dall'art. 77 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
provvedimenti di destituzione degli impiegati, allorchè questa consegua di diritto a condanna penale;
provvedimenti dichiarativi della decadenza dall'impiego nei casi previsti dagli articoli 11 e 127, lettere *a*) e *b*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
provvedimenti di riassunzione in servizio dell'impiegato destituito e successivamente assolto nel giudizio penale di revisione o prosciolto da ogni addebito, a seguito di revisione del procedimento disciplinare;
provvedimenti di riconoscimento dei benefici previsti per gli impiegati ex combattenti, invalidi e appartenenti ad altre categorie assimilate;
collocamenti a riposo del personale nei casi non discrezionali;
modifica delle posizioni matricolari, comprese le detrazioni di anzianità per gli ufficiali del ruolo tecnico;
riconoscimento dei benefici di guerra e servizi precedenti, ai fini del trattamento economico o di quiescenza;
sospensione dalla promozione dei dipendenti sottoposti a procedimento penale o disciplinare o sospesi dall'impiego o in aspettativa;
invio ai corsi teorico-pratici per gli ufficiali ed ai corsi per allievi sottufficiali ed allievi vigili dei vincitori dei relativi concorsi;
cessazione dal servizio, per qualsiasi causa, degli ufficiali, aiutanti, sottufficiali e vigili;
intimazione ai condannati con decisione della Corte dei conti a corrispondere le somme dovute.

B) *Atti istruttori e di mera esecuzione*:

a) *di competenza dei direttori di sezione*:

richiesta di pubblicazione dei bandi di concorso nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero;
richiesta informazioni e dati relativi ai candidati ai concorsi di ammissione e di promozione;
trasmissione alla Corte dei conti, per la registrazione, dei decreti ministeriali di approvazione delle graduatorie degli idonei e di nomina dei vincitori dei concorsi di ammissione e di promozione;
richiesta pubblicazione delle graduatorie dei concorsi sul Bollettino ufficiale del personale del Ministero e dell'avviso di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonchè della nomina di Commissioni concorsi di ammissione in carriera nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica;
richiesta informazioni ed atti relativi agli invalidi di guerra e categorie equiparate, da assumersi per chiamata diretta;
trasmissione alla Corte dei conti, per la registrazione, dei decreti di assunzione per chiamata diretta degli invalidi di guerra e categorie equiparate;
trasmissione all'Avvocatura generale dello Stato di notizie e dati relativi a ricorsi giurisdizionali al Consiglio di Stato, ed adempimenti istruttori relativi ai ricorsi gerarchici avverso il giudizio complessivo annuale e istruttoria dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica;
richiesta documentazione ed informazioni relative a proposte di ricompense al merito ed al valor civile;
adempimenti relativi all'istruttoria delle proposte di ricompense al merito di servizio, di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 699;
richiesta di documenti, rapporti, accertamenti ed indagini per la adozione di provvedimenti di Stato relativi al personale della Amministrazione servizi antincendi;
richiesta designazione nominativi per costituzione Commissioni mediche previste dalle leggi 14 febbraio 1958, n. 251, 13 maggio 1961, n. 469 e 31 ottobre 1961, n. 1169 e trasmissione, per l'esecuzione, dei relativi decreti costitutivi delle Commissioni stesse;
istruttoria delle pratiche di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle malattie e infortuni del personale dei Servizi antincendi in servizio al Ministero, nonchè delle pratiche relative al distintivo di onore per ferite, mutilati ed alla memoria;
istruttoria domande di nomina ad ufficiale volontario dei vigili del fuoco;
richiesta di pubblicazione nel Bollettino ufficiale del personale di bandi di concorso, delle graduatorie dei concorsi e dei provvedimenti relativi a promozioni, nomine di Commissioni, scatti di stipendio ecc.;
adempimenti in ordine alla assegnazione di sede degli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
richiesta di documenti, rapporti, accertamenti ed indagini per istruttoria istanze prodotte da aspiranti alla nomina ad ufficiale volontario;
adempimenti istruttori relativi ad istanze di sottufficiali e vigili dirette ad ottenere l'autorizzazione a contrarre matrimonio;
istruttoria dei reclami in genere e delle domande di revisione di punizioni o note di qualifica attribuite;
richiesta di accertamenti, di dati e notizie su ordine espresso dalla Procura generale presso la Corte dei conti nei giudizi di responsabilità all'esame della predetta Corte;
richiesta di autenticazione delle copie delle decisioni di condanna della Corte dei conti in materia di responsabilità e di notifica delle decisioni stesse agli interessati;
altri eventuali adempimenti istruttori relativi a pratiche di competenza della divisione personale;

b) *di competenza dei direttori di ragioneria di 2ª classe*:

adempimenti istruttori ed esecutivi relativi a pratiche concernenti il trattamento economico del personale;
adempimenti relativi alla riscossione delle somme al cui pagamento, nei confronti dell'Amministrazione, gli impiegati dipendenti siano stati condannati dalla Corte dei conti nei giudizi di responsabilità;
adempimenti istruttori relativi ad ogni altra pratica di natura contabile di competenza della divisione.

C) *Comunicazioni e certificazioni*:

a) *di competenza dei consiglieri*:

comunicazioni e certificazioni relative alle domande di assunzione per chiamata diretta di invalidi di guerra e categorie assimilate;
trasmissione brevetti e ricompense al valor civile ed al merito civile, nonchè delle ricompense di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 699, per la consegna agli interessati, con l'indicazione delle date stabilite per la consegna. Rilascio attestazioni, duplicati di brevetti ed altre certificazioni agli insigniti delle ricompense di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 699;
adempimenti istruttori relativi alle pratiche, per le quali è stata loro affidata l'istruttoria da parte dei superiori;
comunicazione agli interessati dei provvedimenti concernenti lo stato del personale;
comunicazione agli interessati dei provvedimenti di trasferimento dall'una all'altra sede di servizio;
rilascio di copie conformi di atti e documenti depositati nei fascicoli personali e di copie di stato di servizio e fogli matricolari;
ogni altra eventuale comunicazione o certificazione agli interessati dei provvedimenti adottati dall'ufficio cui sono addetti;
rilascio mod. 69-*ter* agli invalidi per servizio;
rilascio tessere personali e libretti ferroviari;
comunicazioni di dati e notizie alla Corte dei conti in relazione a procedimenti di responsabilità in corso e comunicazione agli interessati delle decisioni adottate dalla predetta Corte.

b) *di competenza dei vice direttori di ragioneria*:

comunicazione agli interessati dei provvedimenti concernenti il trattamento economico del personale e della avvenuta emissione di mandati di pagamento.

DIVISIONE PROTEZIONE CIVILE

A) *Atti vincolati di competenza del direttore generale*:

determinazioni in ordine al passaggio al demanio delle opere permanenti di protezione antiaerea (decreto legislativo 11 marzo 1948, n. 409), ed alla loro conservazione;
provvedimenti per il pagamento di indennità per espropriazioni di opere permanenti di protezione antiaerea (decreto legislativo citato);
provvedimenti per il pagamento di indennità per requisizioni o danni derivanti da occupazioni di immobili per esigenze di protezione antiaerea (regio decreto 18 agosto 1940, n. 1741).

B) *Atti istruttori e di mera esecuzione di competenza dei direttori di sezione*:

adempimenti istruttori ed esecutivi concernenti lo svolgimento e la frequenza dei corsi di « Protezione civile »;
adempimenti preliminari ed esecutivi alla stipula dei contratti per forniture ed apprestamenti di protezione civile;
adempimenti preliminari ed esecutivi alla stipula delle transazioni connesse con la liquidazione degli affari della ex protezione antiaerea;
adempimenti istruttori relativi a vertenze giudiziarie o amministrative.

C) *Comunicazioni e certificazioni di competenza dei consiglieri o dei funzionari direttivi di ragioneria con qualifica corrispondente*:

rilascio di attestazioni concernenti il servizio prestato nella U.N.P.A.;

comunicazioni agli interessati di provvedimenti concernenti l'appartenenza all'U.N.P.A.;

comunicazioni di notizie e delle decisioni in relazione sia ai ricorsi giurisdizionali ed amministrativi sia alle vertenze davanti agli Organi giudiziari.

DIVISIONE CONTRATTI E FORNITURE

A) *Atti vincolati di competenza del direttore generale*:

intimazione ai condannati in sede giudiziale a corrispondere le somme dovute;

richieste per la iscrizione tra i campioni demaniali di somme non potute riscuotere dai condannati a pagamenti;

dichiarazione per l'esclusione dal fare offerte per tutti i contratti interessanti la Direzione generale servizi antincendi delle persone o ditte che, nell'eseguire altra impresa, si siano rese colpevoli di negligenza o malafede (art. 68 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827);

provvedimenti con i quali vengono applicate nei confronti di ditte inadempienti le penalità previste in contratto;

provvedimenti concernenti la restituzione di depositi cauzionali per garanzia di obblighi contrattuali;

provvedimenti relativi a cessione di credito richieste da ditte contraenti.

B) *Atti istruttori o di mera esecuzione di competenza dei direttori di sezione o dei funzionari direttivi di ragioneria con qualifica corrispondente*:

richiesta di pubblicazione degli avvisi d'asta pubblica ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e 66 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

richiesta di informazioni e dati relativi alle ditte che hanno avanzato regolare domanda per conseguire l'iscrizione nell'albo dei fornitori della D.G.S.A.;

richiesta di notizie e dati relativi a procedimenti pendenti davanti agli organi giudiziari e concernenti la materia contrattuale, il settore delle pubbliche forniture ed ogni altra pratica di competenza della divisione;

richiesta di notizie e dati relativi a ricorsi giurisdizionali ed amministrativi avverso provvedimenti adottati dalla divisione;

richiesta di notificazione delle decisioni di cui ai punti precedenti;

altri eventuali adempimenti istruttori concernenti pratiche di competenza della Divisione.

C) *Comunicazioni e certificazioni di competenza dei consiglieri o dei funzionari direttivi di ragioneria con qualifica corrispondente*:

comunicazioni e certificazioni connesse all'espletamento di esperimenti di asta pubblica, di licitazione privata o trattativa privata;

comunicazione di notizie e delle decisioni, in relazione sia ai ricorsi giurisdizionali ed amministrativi sia alle vertenze davanti agli Organi giudiziari;

comunicazione alle ditte interessate dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione sulle istanze per l'iscrizione nell'albo dei fornitori della D.G.S.A.;

certificazioni ed attestazioni relative ad iscrizioni nell'albo dei fornitori della D.G.S.A.

DIVISIONE SCUOLE ED ALLOGGIAMENTI DEI VIGILI DEL FUOCO

A) *Atti vincolati di competenza del direttore generale*:

provvedimenti di sospensione del pagamento di somme pignorate o sequestrate;

provvedimenti relativi alla concessione di aumenti di legge sui canoni di fitto bloccati;

provvedimenti per rimborso alle Amministrazioni provinciali delle spese per la fornitura dei locali per le caserme dei vigili del fuoco e per gli alloggi di servizio, in dipendenza della legge 16 settembre 1960, n. 1014.

B) *Atti istruttori e di mera esecuzione di competenza dei direttori di sezione o dei funzionari direttivi di ragioneria con qualifica corrispondente*:

adempimenti istruttori per stipula contratti di locazione per le caserme dei vigili del fuoco e per gli alloggi di servizio e per il rinnovo di quelli in corso;

adempimenti istruttori per proroga locazioni bloccate e per concessione di aumenti di fitto;

adempimenti istruttori relativi alla liquidazione di spese afferenti ai capitoli di bilancio amministrati dalla Divisione;

adempimenti istruttori relativi alla esecuzione di lavori di manutenzione dei locali adibiti a caserme dei vigili del fuoco o ad alloggi di servizio;

ogni altro adempimento istruttorio e di esecuzione connesso all'espletamento dei servizi della divisione.

C) *Comunicazioni e certificazioni di competenza dei consiglieri o dei funzionari direttivi di ragioneria con qualifica corrispondente*:

comunicazioni dei provvedimenti concernenti la locazione di stabili adibiti a caserme dei vigili del fuoco o ad alloggi di servizio.

ISPETTORATO TECNICO

A) *Atti istruttori e di mera esecuzione di competenza degli ispettori superiori dei R.T.S.A. preposti alla direzione delle Sezioni dell'Ispettorato*:

adempimenti istruttori e di esecuzione relativi a pratiche di prevenzione incendi;

richiesta di offerte, in sede di indagine di mercato, per la preparazione degli atti relativi all'acquisto di macchinario e materiali;

richiesta di notizie e dati concernenti le sedi dei Comandi provinciali dei vigili del fuoco e relativi distaccamenti, per l'esame sia di progetti di nuove costruzioni che di edifici già costruiti da prendere in fitto;

richiesta di notizie e dati relativi alle situazioni esistenti presso i Comandi provinciali per quanto attiene il macchinario ed i materiali;

richiesta di notizie e dati concernenti la specializzazione del personale;

adempimenti di esecuzione relativi alla predisposizione dei piani di soccorso per pubbliche calamità;

richiesta di notizie e dati relativi alle necessità finanziarie dei Comandi provinciali, per quanto si riferisce ai capitoli di bilancio di competenza dell'Ispettorato;

adempimenti di esecuzione relativi all'assegnazione ai Comandi provinciali di macchinario e materiali;

richiesta di notizie e dati relativi ai risultati di prove ed esperienze effettuate dal Centro studi.

ISPETTORATO DI RAGIONERIA

A) *Atti vincolati di competenza del direttore generale*:

provvedimenti concernenti il rimborso dei fondi di deposito per garanzia di obblighi contrattuali e i rimborsi trimestrali « I.N.A.I.L. » di rendite e spese per infortunio;

provvedimenti relativi alla gestione stralcio della cessata Cassa sovvenzioni antincendi e dei soppressi Corpi dei vigili del fuoco ai sensi della legge 13 maggio 1961, n. 469;

provvedimenti relativi ai servizi a pagamento;

pagamenti di parcelle per visite medico-fiscali nei confronti del personale;

pagamenti di spese postali e telegrafiche;

provvedimenti per il recupero di somme erroneamente versate in Tesoreria;

provvedimenti di sospensione del pagamento di somme pignorate e sequestrate.

B) *Atti di mera esecuzione ed istruttori di competenza dei direttori di ragioneria di 2ª classe*:

adempimenti istruttori ed esecutivi relativi a pratiche concernenti il trattamento economico del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

adempimenti istruttori relativi alla liquidazione di spese afferenti ai capitoli di bilancio amministrati dall'Ispettorato;

richieste, per i rendiconti di spesa prodotti dai funzionari delegati, della documentazione giustificativa;

provvedimenti relativi alla riscossione delle somme al cui pagamento, nei confronti del Ministero dell'Interno, i dipendenti amministrati siano stati condannati dalla Corte dei conti nei giudizi di responsabilità;

adempimenti istruttori relativi ad ogni altra pratica di competenza dell'Ispettorato.

C) *Comunicazioni e certificazioni di competenza dei vice direttori di ragioneria*:

comunicazioni ai Comandi provinciali dei vigili del fuoco ed eventualmente agli interessati dei provvedimenti adottati dallo ufficio.

Roma, addì 28 aprile 1962

Il Ministro: TAVIANI

(2269)

Autorizzazione al comune di Ribera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Ribera (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 83.457.905, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3033)

Autorizzazione al comune di Sortino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Sortino (Siracusa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 120.190.805, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3035)

Autorizzazione al comune di Floridia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Floridia (Siracusa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 123.304.514, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3036)

Autorizzazione al comune di Trabia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Trabia (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.734.865, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3037)

Autorizzazione al comune di Bova ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Bova (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 3.021.400, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3034)

Autorizzazione al comune di Nuoro ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 22 marzo 1966, il comune di Nuoro viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 21.275.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3044)

Autorizzazione al comune di Monteleone Rocca Doria ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1964.

Con decreto ministeriale in data 1° aprile 1966, il comune di Monteleone Rocca Doria (Sassari), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 427.009, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3128)

Autorizzazione al comune di Decollatura ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Decollatura (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.883.812, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3020)

Autorizzazione al comune di Arsita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Arsita (Teramo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.767.200, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3021)

Autorizzazione al comune di Cetara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Cetara (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.953.395, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3022)

Autorizzazione al comune di Olzai ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Olzai (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3023)

Autorizzazione al comune di Palma Campania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Palma Campania (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.706.625, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3024)

Autorizzazione al comune di Surbo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Surbo (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.880.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3025)

Autorizzazione al comune di Corigliano d'Otranto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Corigliano d'Otranto (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.932.235, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3026)

Autorizzazione al comune di Cetraro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Cetraro (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.349.317, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3027)

Autorizzazione al comune di Canna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Canna (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.341.348, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3028)

Autorizzazione al comune di Montenerodomo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Montenerodomo (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.352.101, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3029)

Autorizzazione al comune di Villamassargia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Villamassargia (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.154.140, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3030)

Autorizzazione al comune di Torre le Nocelle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Torre le Nocelle (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.491.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3031)

Autorizzazione al comune di Quadrelle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 29 marzo 1966, il comune di Quadrelle (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.695.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3032)

Autorizzazione al comune di Bagni di Lucca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 28 marzo 1966, il comune di Bagni di Lucca (Lucca) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 75.939.885, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3039)

Autorizzazione al comune di San Floriano del Collio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 28 marzo 1966, il comune di San Floriano del Collio (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.843.153, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3040)

Autorizzazione al comune di Capriva del Friuli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 28 marzo 1966, il comune di Capriva del Friuli (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.321.472, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3041)

Autorizzazione al comune di Valnegra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 28 marzo 1966, il comune di Valnegra (Bergamo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.706.427, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3042)

Autorizzazione al comune di Pescia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 25 marzo 1966, il comune di Pescia (Pistoia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 137.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3043)

Autorizzazione al comune di Roccabernarda ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 1° aprile 1966, il comune di Roccabernarda (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.514.130, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3143)

Autorizzazione al comune di Marcellinara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 1° aprile 1966, il comune di Marcellinara (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.761.579, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3127)

Autorizzazione al comune di Pian di Scò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 1° aprile 1966, il comune di Pian di Scò (Arezzo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.073.319, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3136)

Autorizzazione al comune di Zuglio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 1° aprile 1966, il comune di Zuglio (Udine), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.747.885, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3138)

Autorizzazione al comune di Tambre d'Alpago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 1° aprile 1966, il comune di Tambre d'Alpago (Belluno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.383.049, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3137)

Autorizzazione al comune di Umbriatico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 1° aprile 1966, il comune di Umbriatico (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.539.751, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3142)

Autorizzazione al comune di Quintano ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 28 marzo 1966, il comune di Quintano (Cremona) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 512.570, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3038)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 71

Corso dei cambi del 12 aprile 1966 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,66	624,57	624,60	624,60	624,55	624,70	624,49	624,60	624,70	624,77
$ Can.	578,83	579,70	579,50	578,75	578,70	578,75	578,75	578,80	578,75	578,80
Fr. Sv.	143,91	143,94	143,92	143,945	143,92	143,95	143,92	143,95	143,95	143,95
Kr. D.	90,58	90,55	90,55	90,53	90,50	90,65	90,49	90,60	90,65	90,65
Kr. N.	87,302	87,30	87,30	87,305	87,40	87,31	87,295	87,32	87,31	87,31
Kr. Sv.	121,15	121,10	121,15	121,12	121,15	121,24	121,09	121,15	121,24	121,20
Fol.	172,09	171,95	172,03	171,98	172,05	172,06	171,97	172,10	172,06	172,10
Fr. B.	12,53	12,517	12,52	12,519	12,515	12,52	12,515	12,54	12,52	12,52
Franco francese	127,48	127,44	127,46	127,455	127,45	127,50	127,435	127,45	127,50	127,49
Lst. . .	1745,41	1745,05	1745,25	1745,25	1744,75	1745,62	1744,90	1745,05	1745,62	1745,60
Dm occ. . . .	155,54	155,55	155,58	155,565	155,55	155,57	155,545	155,60	155,57	155,60
Scell. Austr. . .	24,177	24,17	24,17	24,18	24,15	24,18	24,174	24,17	24,18	24,18
Escudo Port. . .	21,776	21,77	21,78	21,785	21,78	21,78	21,768	21,79	21,78	21,77
Peseta Sp.	10,42	10,41	10,43	10,43	10,43	10,41	10,4182	10,42	10,41	10,415

Media dei titoli del 12 aprile 1966

Rendita 5 % 1935	106,075	Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968) .	100,20
Redimibile 3,50 % 1934	100,575	» 5 % (» 1° aprile 1969) .	100,20
Id. 3,50 % (Ricostruzione) .	88,95	» 5 % (» 1° gennaio 1970) .	100,25
Id. 5 % (Ricostruzione) .	99,075	» 5 % (» 1° gennaio 1971) . .	100,275
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,40	» 5 % (» 1° aprile 1973) . .	100,275
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,625	» 5 % (» 1° aprile 1974) . .	100,225
Id. 5 % (Beni Esteri) .	98,55	B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966) . .	100,05

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 12 aprile 1966

1 Dollaro USA	624,545	1 Franco belga	12,517
1 Dollaro canadese	578,75	1 Franco francese	127,445
1 Franco svizzero	143,932	1 Lira sterlina	1745,075
1 Corona danese	90,54	1 Marco germanico	155,555
1 Corona norvegese	87,30	1 Scellino austriaco	24,177
1 Corona svedese	121,105	1 Escudo Port.	21,776
1 Fiorino olandese	171,975	1 Peseta Sp.	10,442

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Autorizzazione all'Istituto sperimentale per lo studio e la difesa del suolo di Firenze ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 3 marzo 1966, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 1966, registro n. 5 Agricoltura e foreste, foglio n. 123, l'Istituto sperimentale per lo studio e la difesa del suolo di Firenze viene autorizzato ad acquistare il fabbricato sito in Firenze, piazza Massimo D'Azeglio numeri 31 e 32, censito nel nuovo catasto edilizio del comune di Firenze alla partita 14.993, foglio n. 162, particelle 113 e 213, subalterni 1 e 2, di proprietà della signora Palmidessi Manetti Serafina Elissiena in Orzalesi.

(3347)

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Montenero di Bisaccia

Con decreto ministeriale in data 31 gennaio 1966, n. 1464/267, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Gentile Carmine, nato in Montenero di Bisaccia il 9 settembre 1909, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco urbano in Montenero di Bisaccia, estese mq. 550 riportate in catasto alle particelle numeri 25 parte e 18-*f* del foglio di mappa n. 56 del comune di Montenero di Bisaccia e nella planimetria tratturale con i numeri 52 e 53.

Con decreto ministeriale in data 31 gennaio 1966, n. 1466/265, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Cuculo Giuseppe, nato in Montenero di Bisaccia il 16 gennaio 1922, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco urbano in Montenero di Bisaccia, estese mq. 280 riportate in catasto alle particelle numeri 30 parte e 18-*l* del foglio di mappa n. 56 del comune di Montenero di Bisaccia e nella planimetria tratturale con i numeri 60 e 61.

(2922)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Spostamento del periodo di svolgimento della « Mostra della pesca, della caccia, della nautica e del turismo sui laghi italiani ».

La Camera di commercio, industria ed agricoltura di Perugia, con lettera del 26 marzo 1966, n. 10796, ha comunicato che la « Mostra della pesca, della caccia, della nautica e del turismo sui laghi italiani » Lago Trasimeno, avrà luogo dal 19 giugno al 3 luglio 1966, anzichè dal 20 al 30 giugno 1966, come precedentemente programmato.

(3187)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LE MARCHE - ANCONA

Approvazione del piano delle zone per lo sviluppo dell'edilizia economica e popolare del programma di fabbricazione del comune di Monte Urano (Ascoli Piceno).

Con decreto provveditoriale in data 31 marzo 1966, numero 31339/1248 è stato approvato il piano delle zone per lo sviluppo dell'edilizia economica e popolare del comune di Monte Urano (Ascoli Piceno), ai sensi e per gli effetti della legge 18 aprile 1962, n. 167, unitamente al programma di fabbricazione di quel territorio comunale.

(3189)

CONCORSI ED ESAMI

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito dei vincitori del concorso per esami a dieci posti di procuratore aggiunto dello Stato presso l'Avvocatura dello Stato, indetto con decreto dell'avvocato generale del 26 gennaio 1965

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sidà notizia che nella dispensa n. 11, del 1°-30 novembre 1965, del Bollettino ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato pubblicato il il decreto dell'avvocato generale dello Stato del 22 ottobre 1965, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1965, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 113, che approva la graduatoria di merito del concorso a dieci posti di procuratore aggiunto dello Stato presso l'Avvocatura dello Stato, indetto con decreto del 26 gennaio 1965.

(3247)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso a sette posti di sostituto avvocato dello Stato presso l'Avvocatura dello Stato, indetto con decreto dell'avvocato generale dello Stato del 26 gennaio 1965.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sidà notizia che nella dispensa n. 11, del 1°-30 novembre 1965, del Bollettino ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato pubblicato il decreto dell'avvocato generale dello Stato del 28 ottobre 1965, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1965, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 140, che approva la graduatoria di merito del concorso a sette posti di sostituto avvocato dello Stato presso l'Avvocatura dello Stato, indetto con decreto del 26 gennaio 1965.

(3248)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ENTE NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso pubblico per esami a diciannove posti di ingegnere di 2ª classe (ex ingegnere) in prova nella categoria direttiva - ruolo tecnico degli ingegneri dell'E.N.P.I.

Si rende noto che su « Notizie dall'E.N.P.I. » n. 10 del mese di marzo 1966, messo in distribuzione l'8 marzo 1966, è stata pubblicata la graduatoria generale dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico per esami a diciannove posti di ingegnere di 2ª classe (ex ingegnere) in prova nella categoria direttiva - ruolo tecnico degli ingegneri, bandito dall'Ente Nazionale per la Prevenzione degli Infortuni e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 16 settembre 1964.

(3194)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso pubblico per esami a dieci posti di consigliere (ex consigliere di 3ª classe) in prova nella categoria direttiva - ruolo amministrativo e di propoganda dell'E.N.P.I.

Si rende noto che su « Notizie dall'E.N.P.I. » n. 10 del mese di marzo 1966, messo in distribuzione l'8 marzo 1966, è stata pubblicata la graduatoria generale dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico per esami a dieci posti di consigliere (ex consigliere di 3ª classe) in prova nella categoria direttiva - ruolo amministrativo e di propaganda, bandito dall'Ente Nazionale per la Prevenzione degli Infortuni e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 16 settembre 1964.

(3196)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli a tre posti di agente tecnico in prova nella categoria ausiliaria - ruolo degli agenti tecnici dell'E.N.P.I.

Si rende noto che su « Notizie dall'E.N.P.I. » n. 10 del mese di marzo 1966, messo in distribuzione l'8 marzo 1966, è stata pubblicata la graduatoria generale dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico per titoli a tre posti di agente tecnico in prova nella categoria ausiliaria - ruolo degli agenti tecnici, bandito dall'Ente Nazionale per la Prevenzione degli Infortuni e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 229 del 17 settembre 1964.

(3195)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Imperia

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 10 novembre 1965 per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Imperia;

Visto il decreto ministeriale in data 10 marzo 1966, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Imperia, nell'ordine appresso indicato:

1. Bertinetti dott. Mario . . . . punti 89,97 su 132
2. Baventore dott. Francesco . . . . » 89,55 »
3. Conte dott. Egidio . . . . . » 87,02 »
4. Costanzo dott. Giuseppe . . . . » 86,45 »
5. Amadasi dott. Enzo . . . . . » 83,53 »
6. Ciani dott. Vittorio . . . . . » 82,72 »
7. Fornaciari dott. Raoul . . . . . » 81,48 »
8. Lauro dott. Ettore . . . . . » 80,70 »
9. Riolfatti dott. Tullio . . . . . » 79,78 »
10. Ruggieri dott. Angelantonio . . . » 76,95 »
11. Procaccini dott. Domenico . . . . » 76,81 »
12. Palatiello dott. Vincenzo . . . . » 76,69 »
13. Grimaldi Sisto Antonio . . . . » 75,52 »
14. Landoni dott. Luigi . . . . . » 75,50 »
15. Quarantini dott. Guglielmo . . . . » 75,43 »
16. Campese dott. Dario . . . . . » 75,27 »
17. Caruso dott. Antonio . . . . . » 75,08 »
18. De Filippi dott. Filippo . . . . » 74,90 »
19. Simeone dott. Mariangelo . . . . » 74,86 »
20. Lebuis dott. Assuero . . . . punti 74,79 su 132
21. Mistrangelo dott. Pio . . . . » 74,60 »
22. Ferruzza dott. Antonino . . . . » 74,07 »
23. Galli Emilio . . . . . . » 73,76 »
24. Calistri dott. Umberto . . . . . » 73,72 »
25. Bortolan dott. Mariano . . . . » 73,25 »
26. Cormio dott. Salvatore . . . . » 73,16 »
27. Zingaretti dott. Vincenzo . . . . » 73,13 »
28. Rebonato Rinaldo . . . . . » 73— »
29. Fuscà dott. Cesare . . . . . . » 72,78 »
30. Centro dott. F. Saverio . . . . . » 72,50 »
31. Rocchi dott. Carlo . . . . . » 72,36 »
32. Coverlizza dott. Mario . . . . . » 71,72 »
33. Scalia dott. Benedetto . . . . . » 71,36 »
34. Albano dott. Benedetto . . . . » 71,19 »
35. Vaccarella dott. Giuseppe . . . . » 71,08 »
36. Pittà dott. Giuseppe . . . . . » 70,96 »
37. Pace dott. Domenico . . . . . » 70,95 »
38. Visioli dott. Lino . . . . . . » 70,20 »
39. Pasquale dott. Giusto . . . . . » 70,18 »
40. Di Campo dott. Michele . . . . » 69,02 »
41. Petronio Bartolomeo . . . . . » 69— »
42. Fioretti Renato . . . . . . » 68,43 »
43. Gasponi Vittorio, art. 4, legge 9 agosto 1954, n. 748 . . . . . » 68,10 »
44. Cusumano dott. Lorenzo . . . . » 68,10 »
45. Atenasio Antonino, art. 4, legge 9 agosto 1954, n. 748 . . . . . » 68— »
46. Salzano dott. Antonio . . . . » 68— »
47. Lisi dott. Antonio . . . . . » 67,98 »
48. Cavalieri dott. Leovigildo . . . . » 67,57 »
49. Bartelloni dott. Manlio . . . . » 67,36 »
50. Suglia dott. Nicola . . . . . » 67,27 »
51. Preteroti Bruno . . . . . . » 66,66 »
52. Bottaro Pietro, art. 4, legge 9 agosto 1954, n. 748 . . . . . . » 66,50 »
53. Di Stefano Ruggiero . . . . . » 66,50 »
54. Caizzi Gaetano . . . . . . » 66,33 »
55. Frosini Guido . . . . . . » 66,16 »
56. Milano Alberto, art. 4, legge 9 agosto 1954, n. 748 . . . . . . » 65— »
57. Pettinicchio dott. Matteo . . . . » 65— »
58. Montagano Mario . . . . . . » 64,58 »
59. Pastore dott. Ettore . . . . . » 64,31 »
60. Bruschi dott. Vinicio . . . . . » 63,64 »
61. Trapani Leopoldo . . . . . . » 63,56 »
62. Marino Oreste . . . . » 63,54 »
63. Rollone Eusebio . . . . . . » 60,50 »
64. Perruggino Giovanni . . . . . » 58,66 »
65. Boianelli dott. Fernando . . . . » 56,23 »
66. Di Giovine dott. Gaetano . . . . » 54,18 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 marzo 1966

p. *Il Ministro*: GASPARI

(2859)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.